

Mod. 1 – domanda di accesso al fondo – Legge 7 luglio 2016 n. 122

Al Prefetto di (*)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome), Codice Fiscale (.....) nato/a a il
.....e residente in..... via

CHIEDE

l'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, istituito con legge 22.12.1999, n. 512, modificato con legge 26 febbraio 2011, n. 10 e dall'art. 14, comma 1 della legge 7 luglio 2016, n. 122 per il pagamento dell'indennizzo previsto dal decreto interministeriale 31 agosto 2017, pubblicato il 10.10.2017, in attuazione dell'art. 11, comma 3 della legge 122/2016 e disciplinato dal titolo II del D.P.R. 19 febbraio 2014, n. 60 del 2014, nelle more del nuovo regolamento, in quanto vittima di un reato di cui all'art. 603 bis del codice penale e, in particolare

A tal fine il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA

- a) di aver **già esperito infruttuosamente l'azione esecutiva** nei confronti dell'autore del reato, per ottenere il risarcimento del danno riconosciuto dalla sentenza n... **.
- b) di non aver concorso, anche colposamente, alla commissione del reato che ha cagionato il danno, ovvero di reati connessi allo stesso, ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura penale;
- c) di non essere stato condannato/a con sentenza definitiva, ovvero, alla data di presentazione della domanda, di non essere sottoposto/a a procedimento penale per uno dei reati di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale e per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- d) di non avere percepito, in conseguenza immediata e diretta del fatto di reato, da soggetti pubblici o privati, somme di denaro in misura inferiore, pari o superiore a quello dovuto in base alle disposizioni di cui all'art. 11 della legge ovvero di aver percepito la somma inferiore di euro

A corredo della domanda allega, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della legge n. 122/2016:

- copia della sentenza/e*** di condanna di uno dei reati di cui all'art. 11 della legge 7 luglio 2016 n. 122 o del provvedimento decisorio che definisce il giudizio per essere rimasto ignoto l'autore del reato)
.....
- documentazione attestante l'infruttuoso esperimento dell'azione esecutiva per il risarcimento del danno (mobiliare e immobiliare);
.....
- certificazione medica attestante le spese sostenute per prestazioni sanitarie****;
.....
- in caso di morte della vittima, autocertificazione sulla qualità di avente diritto, ai sensi dell'art. 11 della legge 122/2016.

(*) La domanda, secondo l'art. 13, c. 2 della legge 122/16, va presentata tramite posta elettronica certificata ovvero inviata a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, **entro 60 giorni** dalla decisione che ha definito il giudizio per essere ignoto l'autore del reato o dall'ultimo atto dell'azione esecutiva infruttuosamente esperita, ovvero dalla data del passaggio in giudicato della sentenza, al Prefetto della provincia in cui ha sede l'Autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza o nella quale il richiedente o il procuratore speciale (nel caso in cui la vittima o gli aventi diritto siano cittadini o stranieri non residenti in Italia) ha la residenza.

I termini della presentazione della domanda previsti dall'art. 6, c. 3 della legge 20 novembre 2017, n. 167, per i reati commessi successivamente al 30 giugno 2005 e prima della entrata in vigore della legge 122/16, i termini per la rideterminazione dell'indennizzo già concesso, nonché i termini previsti per le domande di concessione dell'indennizzo da corrispondere in conseguenza di lesione personale gravissima ai sensi dell'art. 583, secondo comma, del codice penale e per la deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso ai sensi dell'art. 583-quinquies del codice penale, sono riaperti fino al 31 dicembre 2020. Qualora alla data del 31 ottobre 2020 non siano ancora sussistenti tutti i requisiti e le condizioni di legge, le domande potranno comunque essere presentate nel termine generale di 60 giorni dall'ultimo atto esecutivo o dal passaggio in giudicato della sentenza.

(**) Tale dichiarazione non è richiesta nell'ipotesi in cui il procedimento si è concluso con un provvedimento di archiviazione in quanto l'autore del reato è rimasto ignoto ovvero nell'ipotesi in cui lo stesso abbia chiesto e ottenuto l'ammissione al gratuito patrocinio dello Stato.

(***) Specificare numero e data della sentenza.

(****) Nel caso di lesioni gravi.

Data.....

Firma.....